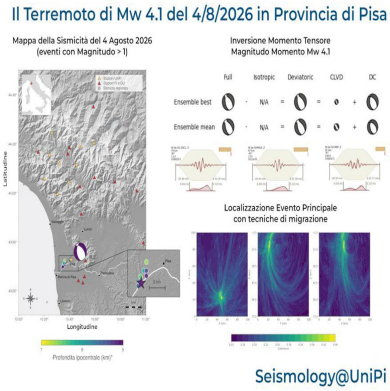

Terremoto a Pisa, analisi degli esperti: â??Una faglia sepolta sotto la pianura pisana allâ??origine del sismaâ?•

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â??
Nuovi dati sulla geologia della zona dalla scossa di terremoto di magnitudo 4.1 registrata ieri, martedÃ¬ 4 agosto, nella provincia di Pisa e avvertita distintamente dalla popolazione. Gli esperti del gruppo di Sismologia dellâ??UniversitÃ di Pisa hanno completato le prime analisi sullâ??evento e sulle repliche successive, individuando lâ??origine del sisma in una struttura sismica sepolta sotto la pianura pisana, a pochi chilometri dalla costa e a circa 9 chilometri di profonditÃ .

Lâ??evento principale si Ã¨ verificato alle ore 10:15 locali (08:15 UTC). Sulla base delle registrazioni delle stazioni della rete sismica dellâ??UniversitÃ di Pisa (le cui stazioni sono state acquistate dal Cisup allâ??interno del progetto Pnrr Etic), integrate con quelle delle reti nazionali Ingv e dellâ??UniversitÃ di Genova, Ã¨ stato localizzato pochi chilometri a sud-ovest di Pisa, in prossimitÃ della costa, a una profonditÃ ipocentrale di circa 9 km. Rispetto alle zone sismicamente piÃ¹ attive del Paese, questo evento Ã¨ avvenuto in unâ??area che, in base al Catalogo Parametrico dei Terremoti Italiani (CPTI15), non ha ospitato in passato terremoti di magnitudo particolarmente elevata. Lâ??unica eccezione di rilievo Ã¨ il terremoto di Orciano Pisano del 14 agosto 1846, che con una magnitudo stimata di Mw 6.0 resta ad oggi lâ??evento piÃ¹ forte dellâ??area, almeno tra quelli conosciuti.

La localizzazione della sequenza Ã¨ stata ottenuta con tecniche avanzate, che usano direttamente la forma dâ??onda e non richiedono la lettura manuale dei tempi di arrivo, mentre il meccanismo sorgente dellâ??evento principale Ã¨ stato determinato attraverso lâ??inversione delle forme dâ??onda registrate dalle stazioni sismiche situate entro 120 km dallâ??epicentro. Il risultato di questa analisi ha permesso di stimare la magnitudo momento di Mw 4.1 e un meccanismo focale di tipo normale con una piccola componente trascorrente. Un comportamento del tutto coerente con quanto giÃ noto per questa area della Toscana. Lâ??evento del 4 agosto va quindi letto come lâ??attivazione di una struttura distensiva sepolta al di sotto della pianura pisana, a profonditÃ di circa 8 km.

Unâ??osservazione interessante riguarda la geometria del cluster: gli ipocentri si dispongono lungo una fascia leggermente allungata in direzione allâ??incirca Nâ??S, orientazione compatibile con il secondo dei due piani nodali. Il numero limitato di eventi non consente perÃ² di discriminare in modo univoco il

piano di faglia: solo lâ??analisi delle repliche nei prossimi giorni, con tecniche di localizzazione relativa, potrÃ chiarire quale delle due superfici si sia effettivamente attivata.

Nelle ore successive alla scossa principale sono state registrate una decina di repliche di magnitudo inferiore, tutte concentrate nella stessa piccola area e alla stessa profonditÃ . Si tratta di unâ??evoluzione ordinaria per una sequenza di questo tipo. Il gruppo di Sismologia del Dipartimento di Scienze della Terra dellâ??UniversitÃ di Pisa prosegue con il monitoraggio della sequenza sismica Nellâ??area epicentrale il numero di stazioni sismiche disponibili Ã¨ limitato, e questo rende difficile individuare e localizzare.

con i metodi tradizionali le scosse piÃ¹ piccole, che pure sono di gran lunga le piÃ¹ numerose e forniscono informazioni preziose. Per superare questo ostacolo i sismologi di Unipi applicheranno dei metodi di analisi innovative, sviluppate proprio allâ??interno del gruppo ri ricerca di Sismologia, che permettono di ricostruire la posizione di questi piccoli terremoti anche quando le stazioni disponibili sono pochissime. Lâ??obiettivo Ã¨ ottenere una ricostruzione molto piÃ¹ dettagliata e completa dellâ??intera sequenza, utile a definire con maggiore precisione la geometria della struttura tettonica che lâ??ha generata.

default watermark

â??

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Agosto 5, 2026
Autore
redazione